



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità di S. Biagio in Campo Marzo. Capitolo XVIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

ma solo Cortigiani forestieri, & hanno per insegna vna Croce rossa con lettere dentro poste in quattro parti della Croce, che dicano CHARITAS. In questa Chiesa stauano altre volte li Frati obseruanti la Regola di S. Francesco, quali poi si trasferirono in S. Pietro Montorio. La medesima Confraternita fa altre limosine secretamente, le quali non si fanno da tutti: però non le scritte. Il Prelato, & altri Officiali fanno Congregatione ogni Martedì per spedire i negotij della Confraternita.

Della Confraternita di S. Biagio in Campo Marzo.

Capitolo. XVIII.

Veramente si vede, che l'anno del S. Giubileo del mille cinquecento settanta cinque ha molto accresciuta la deuotione in questa città di Roma, perchè nel medesimo anno, & poi susseguentemente si sono di nuouo erette molte Confraternite, & opere pie, & altre, che erano raffreddate sono nuouamente ritornate nel feruore: si come tra l'altre questa di S. Biagio in Campo Marzo, qual fu già dell'Anno 1521. sotto Papa Leone Decimo da lauoranti de' Matarazzani, con l'inuocatione di detto S. Biagio instituita, & ottennero vna Chiesa in campo Marzo, dietro al palazzo del Gran Duca di Toscana, all'hora chiamata di S. Cecilia vergine & martire, & poi continuamente di S. Biagio, & di S. Cecilia. Questa Confraternita per la pouertà di detti lauoranti è stata quasi sempre bassa, se bene
elsi

essi lauoranti con le loro picciole forze l'hanno aiutata, & mantenuta. Ma del detto Anno del Santo Giubileo, parendo pure à i Maestri di tal arte, che sarebbe stato in honore del Nostro Signore Dio, & augumento dell' opere di carità, che loro fussero entrati nel consortio di detti lauoranti, si fecero descriuere per fratelli di detta Confraternità, & cominciorno à rimetterla in piedi, vestendosi di sacchi bianchi, con vn San Biagio nella spalla per segno, & sono stati assai caldi, finche l' inimico dell' humano genere hà seminato fra loro la zizania, di maniera, che essi Maestri si sono ritirati in tutto, & fatto corpo di loro, come si dirà al suo luogo. Ilche visto da' lauoranti, non bastandogli l' animo ne le forze di mantenerla nel modo, che designauano, & non volendo lassarla estinguere l'hanno fatta generale, & così vi può entrare ogn' vno. Da Pio Quarto, & Gregorio Decimoterzo (di tali nomi sommi Pontefici) hanno ottenute molte Indulgentie, & priuilegi. La medesima Confraternità ha cura della detta Chiesetta hauendola ristaurata, & accommodata assai bene, la fanno offitiare da vn Cappellano, tenendola finita di paramenti, & altre cose necessarie: Celebrano le feste di S. Biagio vescouo, & mart. e di S. Cicilia verg. & mart. con gran solennità, & apparato. Visitano i fratelli infermi della Confraternità con li suoi infermieri, & medico; & essendo poueri li souuengono con limosine. Trouandone alcuno carcerato l'aiutano a farlo liberare, e per questo riuedeno spesso le Prigioni. Tutte le feste comandate dell'anno

cantano l'offitio della Purissima Vergine Maria, comel'altre Confraternite. Li loro fratelli defonti accompagnano, & portano alla sepoltura, & per i poueri fanno le spese funerali per essi morti: fra l'anno fanno celebrare molte messe, & anniuersarij. La settimana Santa dicano i tre offitij delle tenebre: & il Gionedi santo vanno in processione alla cappella Paolina, & a S. Pietro quietamente.

Della Confraternità del Santissimo Crucifisso.

Capitolo XX.

E Ssendo l' Anno della salute 1519. alli 23. di Maggio sotto Leone X. caduta la Chiesa di S. Marcello di Roma (quale fu la stalla nella quale esso S. Marcello Papa, e martire, per commandamento di Massentio Imp. anzi crudel tiranno Romano, fu in prigione tenuto, & iui poi per la puzza, & disagio mori, & da vna Gentildonna Romana vi fu edificata vna Chiesa a honore di Dio, & d'esso Santo) in tanta rouina l'immagine di rilieuo del santissimo Crucifisso, che hora nella medema Chiesa, modernamente in bella forma riedificata, & cappella di questa confraternita si vede, non solo miracolosamente fu ritrouata senza alcuna lesione, ma ancora la lampana, che gli staua, & ardeua sempre innanzi, intera, & accesa. Ilche vistosi da molte deuote persone, & considerato lo stupendo miracolo, si aggregorno insieme, & cominciorno a pigliar cura della sudetta miracolosa immagine, tenendoui giorno e notte diuerse lampane ardenti: considerando
che